

# DISCO!

## INTERVISTA A CARMELO LA BIONDA

di Carlo Simula \* carlo.simula@gmail.com

**Compositori, produttori discografici, editori, in qualche occasione anche cantanti: una storia indissolubilmente legata a brani come *One For You, One For Me* e *Vamos a la playa*. E poi i film di Bud Spencer e Terence Hill e i Logic Studios, in cui sono passati tutti i più grandi musicisti. Abbiamo intervistato Carmelo La Bionda, che insieme a Michelangelo formava il duo dei fratelli La Bionda, con ogni probabilità i principali artefici della diffusione in Italia della disco.**



Salve Carmelo, ci concentreremo in questa intervista sulla vostra produzione più specificamente disco, degli anni '70 e anni '80.

Ci sono tracce di disco solo dal secondo album, Tutto va bene del 1977, inizialmente concepito in una versione in italiano per la Ricordi; ma essendo una produzione pagata da noi per avere maggiore libertà, dirottammo poi il tutto su un'edizione con i pezzi in inglese pubblicata dall'appena nata Baby Records, dove Michelangelo faceva anche da direttore artistico.

D.D. Sound è il vostro alter ego disco per eccellenza.

Come progetto disco è nato prima D.D. Sound. Eravamo convinti

che nessuno avrebbe mai accettato un prodotto in inglese con un nome italiano, quindi ce lo siamo inventato. Dopo *One For You, One For Me* a nome La Bionda abbiamo differenziato i due moniker.

Parlami degli anni della Baby Records, una delle etichette più attive in assoluto sulla disco oltre ad essere legata alla vostra storia. La Baby non era inizialmente nata per diventare un'etichetta specificamente disco. Il suo proprietario, Freddy Naggiar, era un grossista di dischi, un uomo di business che aveva fatto successo pubblicando nel '75 una canzone dei Santo California, Tornerò. Nel frattempo c'era un nostro amico appena arrivato dall'America, Stephen Schlaks, che aveva fatto un disco di successo come autore

con Presley. Noi parlavamo bene l'inglese e un giorno è stato lui, da newyorkese intraprendente, ad andare alla Baby e presentarsi. Finisce che Naggiar lo mette a lavorare come centralinista. Lui ci chiama per incontrarci, da lì abbiamo conosciuto Freddy. Avevamo già alle spalle il disco con Amanda Lear, eravamo stati a Londra negli studi dei Beatles di Savile Row e avevamo lavorato con il loro tecnico, Phil McDonald, che aveva registrato Abbey Road e Sgt. Pepper's. Lì abbiamo lavorato con un pianista straordinario, Nicky Hopkins, con cui avevamo registrato delle cose per Tutto va bene, sostanzialmente in Italia, con Gaetano Ria come tecnico, poi avevamo mixato delle cose ad Abbey Road con altre produzioni fatte in società con un amico inglese che pensava potes-

simo fare delle cose insieme. Approfondiamo il vostro rapporto con Amanda Lear, che avete scoperto voi come cantante.

Ci incontrammo in Inghilterra, lei aveva delle velleità come cantante, voleva diventare una specie di Nico ed era amica di grandi personaggi, Bowie specialmente, per il quale doveva anche aprire un tour che si chiamava *Star*, con una canzone omonima scritta da un duo di autori inglesi, ma poi il pezzo non venne pubblicato. Ci conosciamo e ci incitano un po' a lavorare su di lei. Indubbiamente il personaggio ci colpì: aveva fatto la copertina di *For Your Pleasure* dei Roxy Music, conosceva Andy Warhol, Mick Jagger, era musa di Salvador Dalì... e noi avevamo molta voglia di uscire dall'Italia! Il primo pezzo fatto con lei era *Trouble*, cover di un brano di Presley da lei cantato in inglese e in francese e nel quale avevamo tentato un approccio disco, c'era anche De Piscopo alla batteria. Il disco ha funzionato, poi abbiamo fatto un altro pezzo che si chiamava *Diamond Thief*, poi mai uscito.

**La Bagarre, il cui lato B era Lethal Leading Lady, scritto da voi appunto.**

Sì, lei amava queste definizioni e le figure storiche di donne forti. *La Bagarre* era la versione francese di *Trouble*. Decidemmo però che l'Inghilterra non è il luogo giusto e ci spostiamo a Monaco, dove in quegli anni si concentrava - anche grazie a Giorgio Moroder ed altri - la scena disco europea. Avevamo un contratto con la Ariola, ma visto che non avevamo esperienza decisero di affiancarci un produttore-guida, era Anthony Monn, l'arrangiatore era un altro grande: Charly Ricanek. Da lì è iniziato tutto e quando siamo

arrivati da Freddy Naggiar lui non pensava molto alla disco, né alla scena tedesca. Stavamo facendo delle cose per Telemontecarlo, fra cui la canzone *Shopping Baby*, quindi abbiamo iniziato a lavorare con i tedeschi. Il primo album disco era *D. D. Sound* con *1, 2, 3, 4, Gimme Some More*, anche se la botta è arrivata con *One For You, One For Me*, una sorpresa anche per Naggiar, che essendo un abile uomo di affari poi a quel punto ha puntato tutto sulla dance operando bene anche sulla promozione.

**Anthony Monn, oltre ad essere membro degli O.R.S. ha prodotto molto per la Lear.**

Monn ci ha insegnato molto, lui aveva uno stile preciso mentre molti dei nostri pezzi avevano un sound latino: *One For You, One For Me* aveva un arpeggio di piano blues, c'è un basso elettronico fatto col synth e un uptempo quasi calypso che lo hanno reso un successo originale. Per noi fare disco significava trasformare l'eredità del pop degli anni '60, dato che la "disco disco" nasceva con una frasistica melodica meno memorizzabile nel tempo, gli inglesi e americani avevano ottimi arrangiatori e ottimi coristi, ci volevano gli europei per dare una spinta di fantasia e melodie memorabili.

***Sandstorm* e *Deserts of Mars* sono due tra le vostre canzoni più belle; avete deciso voi di dare questo feel un po' orientaleggiante, da spiaggia?**

Nell'LP in cui c'è *Sandstorm* c'è forse la nostra canzone più bella, *There For Me*, una ballad evergreen che doveva essere un singolo, poi mai uscito. Divenne un classico: l'hanno ripresa Dalida, Sarah Brightman, Patty Pravo, entrando anche nel repertorio dei cantanti lirici che fanno pop.

Per *Sandstorm* l'idea era quella di mettere una ritmica potente con una melodia più araba - sai, noi siamo siciliani - con degli aspetti pop - specie nell'inciso - un po' alla Electric Light Orchestra o alla McCartney. Avevamo usato un'orchestra di violini veri, la produzione fu molto curata. Il pezzo continua a piacere, all'epoca ricordo che era numero 1 a Cipro: quando il dj metteva *One For You, One For Me* tutti i greci venivano a ballare, poi metteva *Sandstorm* e tutti i turchi venivano a ballare: un bell'esempio di integrazione culturale grazie alla musica.

**Avevate deciso voi di dare questo feel orientale anche nell'immagine, le ragazze con i costumi arabi...**

Sì, essendo *Sandstorm* un pezzo molto caratterizzato, avevamo deciso di fare una copertina particolare. Una nostra amica giamaicana ci mise in contatto con un fotografo, Jack Casale, padre di Rossana, specializzato in foto di moda per bambini. La nostra amica organizzò tutto, comprese le tre modelle una delle quali era una Barbara D'Urso agli esordi. La foto di copertina costò tantissimo... fummo costretti a nasconderci perché Naggiar ci ha cercato per tre giorni, voleva ammazzarci! Però visto il successo del disco si convinse che fu la scelta giusta. Altre due vostre canzoni molto famose, *Bandido* e *I Wanna Be Your Lover*, hanno un feel cinematografico per quanto l'epoca del western all'italiana fosse già finito... erano più i tempi di *Guerre Stellari*. La vostra ispirazione da dove proveniva?

*Deserts of Mars* era un po' space anche come idea, mentre *Bandido* è nata perché a me piaceva la musica latina. Era, se vogliamo, un pezzo un po' esagerato, un cha cha cha con la cassa che for-







se non avremmo dovuto fare, perché l'idea di mettere insieme disco e cha cha cha non ha funzionato tanto. Infatti poi ne abbiamo fatto una versione con una chitarra un po' funky, ma non mi ha mai convinto. Quando siamo andati a Berlino Est per registrare una nostra performance in un grande show che facevano ogni anno e abbiamo eseguito quel pezzo ci hanno chiesto esplicitamente *One For You, One For Me!* *I Wanna Be Your Lover* è stato il nostro inizio più "elettronico", poi non abbiamo più fatto nulla - tranne *Boxes*. Resta comunque un disco di culto in Europa, considerato uno degli inizi del pop elettronico. Alcuni ci paragonano ai Daft Punk ante litteram. Ora però stiamo per fare uscire un disco che forse renderà giustizia alla nostra storia, riprendendo quell'approccio elettronico. *White Singers - More Love...* un vostro disco del 1975, di culto per i collezionisti disco. Realizzato prima di *One For You, One For Me*, con una strana copertina molto elaborata. Aveva avuto un certo successo. Era un pezzo corale prodotto in studio, non c'era una vera e propria cantante. **Altro vostro disco poco conosciuto e sempre molto ricercato, Annie, col moniker Golden Reunion.** Sì, era un po' una boutade, *Golden Reunion* voleva essere l'opposto di *Silver Convention*. L'abbiamo fatto per scherzo, non era nel programma della nostra carriera. Anche questo un disco fatto da coriste, un discreto successo, al punto che venne stampato anche in Francia e in Germania, *Naggiar* restò colpito dal fatto che dovunque mettessimo le mani facessimo successo. Affrontiamo la vostra produzione degli anni '80, più specificamente

italo-disco: *Lola*, *Weekend Holiday*, *Blond Records*, 1983. Era la nostra etichetta, una produzione che mi piace ancora molto. Lei era una ragazza americana, della Florida, che abbiamo trovato come modella. Era un personaggio molto particolare, una giocatrice di frisbee un po' mascolina. L'abbiamo fatta con Herman Weindorf, il nostro arrangiatore tedesco. L'attacco ci piace molto, ha quel suono prepotentemente anni '80 dei synth analogici. Ha un che di "commedia musicale" e pur non avendo avuto un grande successo era molto originale. **Carmelo La Bionda, I Love You, 1984.** Non so perché l'ho fatto da solo, forse perché mio fratello non voleva pubblicare un disco solista. Il pezzo era pop, un esperimento, ma i synth e i sequencer erano molto belli, anche questo non ha avuto un grande successo ma è sempre rimasto un disco di culto. Di recente i *Neon Indian* ce ne hanno chiesto un campione per rielaborarlo elettronicamente (insieme ad un altro pezzo, *You're So Fine*). Trovo una versione della vostra *Burning Love* a nome *Pearly Gates*, prodotta da Mike Vernon e Tony Evers; nei crediti siete citati insieme a lui e James Palmer. *Burning Love* era dei D. D. Sound come sai, questa è una cover probabilmente mai autorizzata. Allora usavano queste cose, ma non siamo riusciti a tenere traccia di tutto. *I Righeira*: mi interessa sapere di un singolo meno conosciuto del 1983, *Tanzen mit Righeira*, di cui esiste anche un *Logic Remix* del 1984, che prende il nome dai vostri *Logic Studios*. Sì, pensa che *She's Not A Disco Lady* è il pezzo con cui li abbiamo

conosciuti, ci hanno detto che lo adoravano e da lì abbiamo iniziato a collaborare. Siamo stati loro produttori fino all'ultimo disco conosciuto, *Bambini Forever*. *Tanzen* è nato da un'idea di Johnson, poi noi l'abbiamo rielaborata, come anche *Vamos a la playa*, in cui abbiamo aggiunto il famoso synth. Abbiamo sempre ritenuto essenziale che le canzoni dovessero avere un inizio memorabile. *Vamos a la playa* è stato il primo singolo, anche se *Hey mama* e *Innamoratissimo* sono ancora due pezzi straordinari. Ai tempi pensavano tutti che fosse robbetta commerciale, oggi continuo ad incontrare persone che riconoscono che la produzione fosse fantastica. *Luisa Fernandez, Love Me Tonight*, 1980. Lei era una cantante di origine spagnola, famosa in Germania. Riascoltandolo a distanza penso mancasse qualcosa in quel disco, era carina la melodia ma l'arrangiamento non era nulla di speciale. **C'è una cover della vostra *One For You, One For Me* all'interno dell'album *Un violino in Discoteca* di Mario Renzi.** Conosco solo la cover di James Last (nell'LP *New Non Stop Dancing 79*, Polydor 2371924, 8€, ndr) tutta sbagliata peraltro: l'arpeggio è un si bemolle e un mi bemolle che deve diventare una settima nel passaggio, cosa fondamentale, invece in questa cover proprio quel passaggio mancava, togliendo senso al pezzo. Avete anche prodotto dei dischi a nome *Uropa*. Sì, era un disco che si ispirava agli *Earth Wind & Fire*, li avevamo prodotti perché la CBS francese ci chiese una produzione funky europea. Loro erano bravi strumentisti, noi avevamo aggiunto





un chitarrista, poi la CBS si è ritirata all'ultimo momento. A questo punto è uscito poi in Italia per la Fonit Cetra/Harmony, però a quel punto l'onda era stata persa. C'erano due o tre pezzi belli nell'album, uno molto lento, She Was Fine, anche i testi erano bellissimi, scritti da Richard Palmer James che era pur sempre un membro dei Supertramp. Siete citati come produttori di un pezzo dell'83 di Aida Cooper, Stand Back.

Non lo ricordo benissimo, Aida Cooper era nel mondo del jazz/blues, a quel punto ci provavano tutti a fare delle produzioni commerciali. Fu probabilmente più un'operazione di mio fratello. Robert Bravo, Love Me Like I Do, 1984.

Questo pezzo ci piaceva e ci siamo detti "proviamo". Non aveva il 100% dei crismi per diventare un grande successo, poi non era facilissimo lavorare con lui, questo perché spesso l'artista si innamora di cose sue ma che poi non funzionano, mentre noi abbiamo sempre cercato di potere lavorare spaziando, come era successo per gli Schirone...

... Onde, del 1986: pezzo italo disco abbastanza raro.

Erano due ragazzi napoletani che avevano vinto il Festivalbar Giovani. Il pezzo era carino, con un arrangiamento alla Bronski Beat. Era anche la prima collaborazione in cui appare anche Sergio Conforti, alias Rocco Tanica degli EELST, che ha iniziato con noi il lavoro di produzione in studio. Una persona che ha sempre dichiarato pubblicamente di avere imparato a produrre grazie a noi. Noi lo abbiamo sempre sostenuto, lui è sempre stato molto gentile, oltre ad essere una persona di grande umiltà e talento. Ab-

biamo sempre cercato di fare crescere le persone con cui abbiamo lavorato, creando un'atmosfera umana.

Ricky, Bang Bang Bang del 1986 arrangiato da Ricky e ancora una volta da Sergio.

Lui era un ragazzo di Novara, Enrico Pannuto. Abbiamo avuto la fortuna di infilare il pezzo in un film americano di un certo successo, Soul Man, anche grazie a quello il disco è stato un buon hit.

Vorrei conoscere i retroscena della produzione di Under The Sun dei Rockets del 1984.

Loro si erano innamorati del sound di Vamos a la playa e hanno voluto fare questo disco con noi. In quel momento il cantante era un inglese molto bravo, Sal Solo, dei Classic Nouveau. Non è stato facile realizzare quel singolo: ci sono stati dei cambiamenti in corso d'opera rispetto alla programmazione del lavoro, aspettavamo un arrangiatore tedesco che poi non è arrivato e abbiamo dovuto sostituire, loro - e il loro stile - mi piacciono ancora molto. Una vostra produzione molto famosa dell'85 a nome On the Air, Movies, un pezzo un pò sulla falsariga di Never Ending Story. Era uno dei nostri tanti pezzi scritti per la pubblicità, che ha avuto un discreto successo, realizzato per l'uscita della rivista "Ciak". L'agenzia - la stessa che commissionò Sorrisi e magic - ci chiese una canzone vera da allegare alla rivista. Il pezzo, con testi di Richard Palmer James, l'ho cantato io insieme ad Emanuela Pedratti, una ragazza su cui volevamo fare un progetto poi mai realizzato.

A questo seguì sempre con lo stesso pseudonimo The Generation Game, pezzo di tarda italo-disco del 1987.

Era stato fatto per il film Roba da Ricchi di Bruno Corbucci, con Paolo Villaggio e Laura Antonelli. Non aveva altra collocazione se non all'interno del film. Abbiamo lavorato tanto con Corbucci per tutta la serie dei film di Bud Spencer e Terence Hill. Lo abbiamo scritto insieme a Steve Piccolo, che ha realizzato il testo.

**Altra produzione dell'85: Katzaniwa, "Alcatraz".**

"Katzaniwa" perchè il leader del gruppo, capo dei rockabilly della Brianza, si chiamava Brian Kazaniga, da lì il nome. Un pezzo loro, arrangiato da noi, un esperimento.

Time Out, Love & Sunshine, CGD 1986.

Era un pezzo molto estivo (è stata la sigla dello spot di un famoso gelato, nonché di "Rimini Rimini" ndr). Un disco molto divertente... l'estate ci ha sempre legato ad alcuni pezzi.

King Maker Mob, Mad Dogs, un raro pezzo italo disco del 1987.

Mi sembra fosse una produzione di mio fratello, ancora una volta con Enrico Pannuto con testo di Steve Piccolo e se ricordo bene anche Massimo Zucchelli. A quel punto noi eravamo soltanto discografici e facevamo cose casuali quando ce le chiedevano o qualcuno le produceva per noi a nostro nome. La Baby - e poi la Time di Maiolini - monopolizzavano a quel punto il mercato della dance anni '80 e forse noi, a torto, non ci siamo buttati su quel filone, pur avendone titolo. Conta anche che a quel punto noi avevamo le edizioni e per una quindicina d'anni abbiamo rappresentato più di 100.000 canzoni, da Thriller a Sitting On The Dock of The Bay. Siete ancora in tempo, oggi quel sound è oggetto di grande revival e vengono realizzate molte nuove produzioni "in stile".

Abbiamo in programma qualcosa di simile: un progetto con una ragazza scozzese che uscirà in Italia e in America. Il socio di uno dei produttori di Lady Gaga ha interesse su quest'artista e ci ha chiamato. È un album vario, parzialmente scritto da me, con cose celtiche, britpop... ci sono due pezzi che sono stati molto spinti nel sound, anche in una dimensione un po' country, insomma, stiamo trattando. Poi ci sarà un disco nuovo a nome La Bionda, che però non ammicca al nostro sound del passato, uscirà presto e si dovrebbe chiamare Little Sister. In cantiere c'è anche un progetto con un bravissimo ragazzo tedesco.

**Grazie Carmelo della chiacchierata.**

Grazie a te e un saluto ai lettori di RARO!.



## DISCOGRAFIA DI RIFERIMENTO FRATELLI LA BIONDA

Tranne ove diversamente indicato, sono riportate unicamente le prime edizioni italiane insieme ad alcune di pregio collezionistico, delle quali è indicata la provenienza. La discografia si riferisce unicamente al genere disco e italo-disco ed è pertanto una selezione limitata agli anni '70 e '80.

### D.D. SOUND

#### LP

- 1977 **DISCO DELIVERY** LP/Baby Records LPX 018 ITA €10  
(stampato in GER col titolo "D.D. Sound")
- 1977 **D.D. SOUND** LP/Baby Records LPX 21 ITA €10  
(stampato in GER col titolo "1-2-3-4 Gimme Some More")
- 1978 **CAFÈ** LP/Baby Records LPX 026 ITA copertina apribile €15
- 1978 **CAFÈ** LP/Helidon 6.23679 YUG vinile verde trasparente €80
- 1979 **THE HOOTCHIE COOTCHIE** LP/Baby Records BR 56002 €15



#### 7"

- 1977 **Disco Bass/Disco Bass (instrumental)** 7"/Baby Records BR 031 €15
- 1977 **1, 2, 3, 4 Gimme Some More/We Like It** 7"/Baby Records BR 045 €10
- 1977 **Shopping Baby/ Shopping Baby (mono)** CAN only 7"/Rca Victor PB-50373 €10
- 1977 **Shopping Baby/Burning Love** GER 7"/Philips 6198 231 €10
- 1978 **She's Not A Disco Lady/Cafè** 7"/Baby Records BR 059 €10
- 1978 **Hawaii Calls Me Home/Sweet Freedom** 7"/Baby Records BR 065 ITA €10
- 1979 **Cafè (New American Version)/Back Street Baby** 7"/Baby Records BR 085 ITA €10
- 1979 **The Hootchie Cootchie/The Hootchie Cootchie (instrumental)** 7"/Baby Records BR 093 ITA €8
- 1980 **Love me Tonight/The Hootchie Cootchie (instrumental)** 7"/Strand 6.12903 GER only €10



#### 12"

- 1977 **Burning Love/Shopping Baby** 12"/Baby Records DISCOMIX 2 €100
- 1977 **1, 2, 3, 4 Gimme Some More/We Like It** 12"/Baby Records DISCOMIX 3 €40
- 1977 **Shopping Baby (stereo)/Shopping Baby** 12"/mono Rca Victor KPN1-0235 CAN only €10
- 1978 **She's Not A Disco Lady/Show Me Your Love** 12"/Sinus Music 120.330.049 BEL only €20
- 1979 **Cafè/She's Not A Disco Lady** 12"/Decca 6.20013 GER only €20
- 1979 **The Hootchie Cootchie/The Hootchie Cootchie (instrumental)** 12"/Baby Records DISCOMIX 11 12 €15





## LA BIONDA

## LP

- 1978 **LA BIONDA** LP/Baby Records LPX 24 €10  
 1979 **HIGH ENERGY** LP/Baby Records BR 56001 €20  
 1980 **I WANNA BE YOUR LOVER** LP/Baby Records BR 56018 €20

## 7"

- 1977 **Prisoner/Come down easy** 7"/Baby Records BR 027 €10  
 1978 **Baby Make Love/There's No Other Way** 7"/Baby Records BR 074 €10  
 1978 **There For Me/One For You, One For Me** 7"/Baby Records BR 056 €10(\*)  
 1979 **Disco Roller/Tune It Up** 7"/Baby Records BR 50201 €10  
 1979 **Bandido/Welcome Home** 7"/Baby Records BR 084 €10  
 1979 **I Got Your Number/Listen To My Heart** 7"/Baby Records BR 50206 €10  
 1980 **I Wanna Be Your Lover/Action** 7"/Baby Records BAB 03-2 €10  
 (\*) = in tutte le edizioni europee lato A e B sono invertiti

## 12"

- 1977 **Disco Ettore: Container/Far Side** 12"/Atlantic T 20113 €20  
 1978 **One For You, One For Me/Sandstorm** 12"/Baby Records BRD 1250020 €30  
 1978 **There For Me/One For You, One For Me** 12"/Baby Records DISCO MIX 5 €20  
 1979 **Baby Make Love/There's No Other Way** 12"/Chrysalis CHS 12 2309 UK vinile giallo trasparente €20  
 1979 **Disco Roller/Tune It Up** 12"/Ariola 600 153 GER only €10  
 1979 **Bandido/Welcome Home** 12"/Baby Records DISCO MIX 10 €15  
 1979 **I Got Your Number/Listen To My Heart** 12"/Ariola 600 167 GER €40  
 1979 **Never Gonna Let You Go /Moonlight Palais** 12"/Emergency Records EMDS 6501 USA only €20  
 1980 **I Got Your Number (7.20)/I Got Your Number (7.20)** 12"/Uniwave W-12016 CAN €40  
 1980 **I Wanna Be Your Lover/Action** 12"/Ariola 600 310 GER only €70  
 1982 **Sandstorm (vocal)/Sandstorm (instrumental)** 12"/RIO Records RIO 33 CAN only €20

## Vari moniker, cover, produzioni italo-disco, collaborazioni

- 1975 **AMANDA LEAR: Trouble/Lethal Leading Lady** 7"/Ariola 16588 A GER €40  
 1975 **AMANDA LEAR: La Bagarre/Lethal Leading Lady** 7"/Polydor 16 696 AT FRA €50  
 1975 **WHITE SINGERS: More Love** 7"/Baby Records BR 0011 fold out insert cover €20  
 1977 **GOLDEN REUNION: Annie/Brain** 7"/Baby Records BR 038 €30  
 1978 **PEARLY GATES: Burning Love/Burning Love (parts 1&2)** 12"/Bronze Records PSLP 262 UK €200  
 1978 **PEARLY GATES: Burning Love (part 1)/Burning Love (part 2)** 12"/Ariola SL-7008 MEX only €500  
 1978 **MARIO RENZI: Un violino in discoteca** LP/Dig It International E 202 €60  
 1980 **LUISA FERNANDEZ: Love Me Tonight/Waiting For The Weekend** 7"/WEA 18.313 BEL €5  
 1980 **UROPA: Harmony/She Was Fine** 12"/Cetra DLP 624 €10  
 1983 **LOLA: Weekend Holiday/Holiday (Dub Version)** 12"/Blond Records BLX 103 €10  
 1984 **ROBERT BRAVO: Love Me Like I Do/Lonely Love** 12"/DID Records ART 8404 €10  
 1984 **ROCKETS: Under the Sun/Private Network** GER 12"/Blow Up INT 125.529 vinile verde multicolorato €15\*  
 1985 **ON AIR: Movies/At the movies** 12"/CGD 15186 €15  
 1985 **KATZANIWA: Alcatraz/Evasione** 12"/CGD 15194 €10  
 1986 **SCHIRONE: Onde/Waves** 12"/CGD 15234 €50  
 1986 **RICKY: Bang, Bang, Bang/Bang, Bang, Bang/"Who's on the phone"** 12"/CGD 15236 €15  
 1986 **TIME OUT: Love & Sunshine/Future Triboo** 12"/CGD 15248 €10  
 1987 **ON AIR: The Generation Game (Mix version)/Last Generation** 12"/Clive Mix CGD 15345 €10  
 1987 **KING MAKER MOB: Mad Dogs/Only Dogs** 12"/CGD 15291 €10

(\*) unica versione 12" conosciuta, pubblicata a nome "Rok-Etz"

